



Roma (vedi intestazione digitale)

*Ministero della cultura*DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO
SERVIZIO V

Prot.n. (vedi intestazione digitale)

Class. 34.28.07/fasc. 8.29.3.8/2019

Allegati: 1

e. p. c.

Alla Regione Lazio

**Direzione regionale per le politiche abitative e la
pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica**

Area legislativa e conferenze di servizi

(legislativo_conferenze_servizi@regione.lazio.legalmail.it)

Area Autorizzazioni Paesaggistiche e VAS

(territorio@regione.lazio.legalmail.it)

e. p. c.

All'Ufficio Legislativo del MiC

(udcm.ufficiolegislativo@pec.cultura.gov.it)

e. p. c.

All'Comune di Civitavecchia (RM)

Servizio IV lavori pubblici

(comune.civitavecchia@legalmail.it)

**Oggetto: Comune di Civitavecchia (RM). "Realizzazione di un approdo turistico all'interno del porto di
Civitavecchia".**

Richiesta di attivazione della procedura di cui all'art. 14 lett. d) delle norme del PTPR.

AVVIO DEL PROCEDIMENTO E RICHIESTA PARERI ISTRUTTORI ENDOPROCEDIMENTALI.

Con riferimento all'istanza in oggetto, trasmessa con **prot.n.57714 del 12.07.2022** dal Comune di Civitavecchia e acquisita agli atti di questo Ufficio con prot.n.26194 del 13.07.2022, già trasmessa a codesta Soprintendenza, con la quale è stata formulata istanza per l'espressione del parere di questo Ministero in merito alla ammissibilità della deroga prevista dall'art.14 co.1 lett.d) delle norme del PTPR vigente, relativa alla **"Realizzazione di un approdo turistico all'interno del porto di Civitavecchia"**, indicando il link <https://we.tl/t-b5B6oLIDit> da cui scaricare il Progetto definitivo e allegando la documentazione di seguito elencata

1. D.C.C. n.54 del 06/06/2022 – attestante il rilevante interesse pubblico dell'intervento nonché l'inesistenza di alternative localizzative (inseriti in una cartella .zip);
2. nota prot.n.42453 del 01.06.2022_istruttoria tecnico amministrativa;

e alla successiva nota **prot.n.60608 del 25.07.2022**, acquisita agli atti nella medesima data con prot.n.27803, nella quale si indicava che il progetto definitivo delle opere, adeguato alle prescrizioni avanzate nella seduta della conferenza di servizi del 15.02.2021, era consultabile per 7 giorni all'indirizzo <https://we.tl/t-xnfPCaTc8h>.

Facendo seguito alla precedente nota di questo Ufficio prot.n.24726 del 26.09.2022 di richiesta di perfezionamento atti, preso atto del riscontro fornito dal Comune di Civitavecchia con nota prot.n.79873 del 04.10.2022, acquisita agli atti con prot.n.35942 del 05.10.2022, nella quale è stato indicato il Link <ftp://ftp.comune.civitavecchia.rm.it> indicando oltre a User: progettormy e Password: gh56!eR1 anche il percorso (<ftp://ftp.comune.civitavecchia.rm.it/Progetto%20aggiornato%20alle%20prescrizioni/>) da seguire per scaricare gli elaborati di adeguamento; considerato che la suddetta documentazione progettuale è risultata indisponibile per

26/10/2022

MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4864

PEO: e-mail: dg-abap.servizio5@cultura.gov.itPEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

AP X

l'impossibilità da parte di questi Uffici di accedere ai link indicati a causa delle impostazioni di sicurezza dei server del dominio ministeriale, e che pertanto, l'istanza è stata perfezionata con invio *brevi manu* nella giornata del 26.10.2022 della **documentazione progettuale (all.1)** che viene trasmessa contestualmente alla presente per garantire la completezza documentale, considerato che tutte le note citate e i rispettivi allegati, sono già in possesso di codesta Soprintendenza, si comunica quanto di seguito.

Nel merito della valutazione tecnico-istruttoria circa la possibilità di derogare la norma paesaggistica vigente per la realizzazione del progetto in argomento presentato dal Comune, occorre precisare a codesta Soprintendenza, di tenere conto, al fine di garantire le tutele ai sensi della parte II e III del Codice, di questo ambito così pregevole sia rispetto agli aspetti paesaggistici che monumentali ed archeologici, del contenuto dei pareri e delle relative eventuali prescrizioni espressi nel corso delle precedenti procedure autorizzative; inoltre, per consentire a questo Ufficio l'elaborazione del parere finale, sarà utile che venga esplicitato in maniera esatta quali porzioni dell'intervento risultano non conformi alle attuali previsioni paesaggistiche indicando motivatamente le ragioni per le quali si ritiene eventualmente derogabile la norma vigente.

Ad ogni buon conto si evidenzia che l'art.14 delle Norme del PTPR, individua nei 5 commi dell'articolo alcune fattispecie di interventi per le quali è possibile prevedere autorizzazioni in deroga alle norme di tutela cogenti, *"Fermo restando l'obbligo di richiedere l'autorizzazione paesaggistica, fatte salve le ipotesi di cui all'articolo 149 del Codice"* nelle zone sottoposte a vincolo paesaggistico.

In questo scenario, il co.1 *lett.d)* in particolare, introduce ulteriori e più generici interventi classificabili come "opere pubbliche o di pubblico interesse" che, nonostante la non conformità attestata alle norme paesaggistiche, possano essere considerati CONSENTITI "previo parere preventivo e vincolante del Ministero dei beni e delle attività culturali".

Occorre preliminarmente sottolineare che la prevalenza dello strumento paesaggistico su tutti gli altri strumenti pianificatori sancita dall'art.145 del D.Lgs.n.42/2004 (di seguito anche *Codice*), ai sensi del quale, l'Accordo interministeriale del 27.05.2021 sopra richiamato ha stabilito che le Amministrazioni devono provvedere alla conformazione e/o l'adeguamento, entro due anni dall'approvazione del PTPR (cfr. co.4 dell'art.145), obbliga a considerare la "deroga" alle norme del PTPR un'evenienza straordinaria ed eccezionale, subordinata al verificarsi di condizioni particolari e specifiche, che, se accertate, ed esclusivamente nei casi tassativamente previsti, "consente di non dare applicazione, nel singolo caso concreto, alle norme del PTPR".

Il parere formulato da questo Ufficio, ai sensi dell'art. 14, comma 1, lett. d), del PTPR dal MiC è, pertanto, finalizzato ad "autorizzare la deroga" alle disposizioni del PTPR, non il progetto dell'opera; ed è espresso al termine di un procedimento autonomo, in una fase preliminare, precedente e propedeutica rispetto al procedimento di autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del Codice, che potrà essere avviato dall'Amministrazione competente solo in seguito alla conclusione favorevole del procedimento di cui trattasi.

Si riportano di seguito, al fine di agevolare la verifica dell'appropriatezza documentale per il possibile perfezionamento dell'istanza i documenti, citati nel richiamato Documento condiviso sui quali verranno fatte le verifiche e valutazioni di questo Ministero:

"1. La delibera del Consiglio comunale (o atto equipollente di diversa amministrazione pubblica) che attesti, riguardo all'intervento, la sussistenza dei requisiti ai fini dell'ammissibilità della deroga e precisamente:

- il rilevante interesse pubblico dell'intervento, che si ritiene prevalente rispetto agli altri interessi pubblici garantiti che dovrebbero essere derogati;*
- l'inesistenza di alternative localizzative.*

26/10/2022



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4864

PEO: e-mail: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

Handwritten initials in blue ink.

2. L'istruttoria tecnico-amministrativa svolta dall'ufficio Tecnico dell'Ente che argomenti il rilevante interesse pubblico dell'intervento e chiarisca, a seguito della valutazione di tutte le alternative localizzative prese in considerazione, la necessità di localizzare l'intervento nell'area prescelta;
3. La documentazione tecnico-progettuale generale, ed in particolare quella paesaggistica e/o archeologica.

Dopo avere esaminata la documentazione sarà, altresì, cura di codesto Ufficio formulare e trasmettere, entro **45 giorni** a decorrere dal giorno di invio della presente (**26.10.2022**), a questa Direzione Generale il proprio parere tecnico istruttorio in merito all'ammissibilità della deroga richiesta, per consentire a questo Ufficio l'espressione del "parere preliminare e preventivo" entro il termine stabilito dal co.8 dell'art.146 del Codice pari a complessivi **65 giorni**

Qualora codesto Ufficio ritenga, invece, che i contenuti della documentazione siano carenti o non adeguati a permettere le valutazioni di competenza, sarà necessario che comunichi in tempi ragionevoli al Comune - informando al contempo questa Direzione Generale - le richieste di integrazione necessarie a compiere gli approfondimenti istruttori utili all'espressione delle considerazioni di merito, specificando i termini pari a massimo **30 giorni** entro i quali le integrazioni documentali dovranno essere trasmesse. Nelle more della presentazione della documentazione integrativa da parte del Comune i termini per l'espressione del parere istruttorio di competenza dovranno ritenersi sospesi.

Dall'invio del parere istruttorio a questo Ufficio, decorreranno i termini pari **20 giorni**, ai sensi del co.8 del sopra richiamato art.146, entro cui dovrà essere emesso il parere di "ammissibilità alla deroga" di competenza di questo Ufficio.

Nel citato *Documento condiviso*, si precisa che "stanti la natura e i caratteri del procedimento" fin qui descritti, decorso inutilmente il termine, pari a **65 giorni** complessivi per l'espressione del parere, l'istanza di deroga deve intendersi dovrà intendersi rigettata.

Inoltre, considerato che l'ammissibilità alla deroga risulta in linea di principio non consentita dall'art. 145 del Codice, "non si applicano strumenti semplificatori o di superamento, tantomeno tacito, del dissenso, come previsto negli ordinari procedimenti amministrativi; in particolare, non trova applicazione l'art. 17bis della legge 241/1990 e l'istituto della conferenza dei servizi di cui agli artt. 14 e seguenti della legge 241/1990".

In merito alle modalità di redazione del suddetto parere, al fine di fornire un esaustivo quadro conoscitivo del contesto di riferimento, si richiede che venga elaborato sulla base dei modelli trasmessi con la Circolare DG PBAAC n. 5/2010 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio - Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici", opportunamente strutturato ed adeguato al nuovo assetto organizzativo introdotto dal su citato D.M. 23/01/2016, distinguendo le relative valutazioni di competenza per ciascuna delle Aree Funzionali riguardanti rispettivamente "il patrimonio archeologico", "il patrimonio architettonico" ed "il paesaggio". Si evidenzia, inoltre, che maggiori informazioni in merito alla corretta redazione dei pareri endoprocedimentali sono state fornite, da questo Ufficio con la circolare n.11 del 08.03.2022.

Si precisa che, preso atto dell'assenza di conformità dell'intervento assunta quale presupposto dell'istanza, il parere deve limitarsi, in questa fase, a verificare l'esistenza dei presupposti di procedibilità tecnico-amministrativi previsti nel suddetto Documento condiviso e richiamati nella presente, unitamente effettuando una prima valutazione di massima circa la compatibilità dell'intervento con il quadro delle tutele cogenti nel contesto paesaggistico di riferimento, verificandone la potenziale capacità di assorbimento da parte di quest'ultimo e fornendo - ove strettamente necessario - indirizzi progettuali volti a garantirne il migliore inserimento paesaggistico possibile, rinviando alla successiva fase autorizzativa ogni ulteriore e più dettagliata valutazione di merito.

26/10/2022



SERVIZIO V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4864

PEO: e-mail: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

Sarà cura della Soprintendenza in indirizzo inviare copia del proprio parere istruttorio, oltre che a questo Servizio V, ai Servizi II e III di questa Direzione Generale, al fine di consentire l'acquisizione di eventuali valutazioni di competenza dei medesimi, qualora l'intervento coinvolgesse aspetti specifici della tutela archeologica o monumentale.

Tutte le comunicazioni e le eventuali richieste di chiarimento in merito all'iter della procedura in atto dovranno essere fatte a questa Direzione Generale, all'attenzione del Funzionario Responsabile del Procedimento, Arch. Cons. Manuela Maria Praticò (e-mail: manuelamaria.pratico@cultura.gov.it - tel. 06.6723.4864).

Il funzionario responsabile della UOTT.12

Arch. Cons. *Manuela Maria Praticò*



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V

Arch. *Rocco Rosario TRAMUTOLA*



IL DIRETTORE GENERALE
Dott. *Luigi LA ROCCA*



26/10/2022



SERVIZIO V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4864

PEO: e-mail: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it